



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Prot.n. 40 del 8 febbraio 2024

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.

Oggetto: “Carenza personale sanitario negli istituti penitenziari della Campania”

Il sottoscritto Consigliere regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) l'articolo 11 della legge 26 luglio 1975, n. 354, *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”*, disciplina l'attività del Servizio Sanitario Nazionale all'interno degli Istituti Penitenziari;
- b) l'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 22 giugno 1999 n. 230, *“Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*, ai sensi del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali;
- c) l'art. 17 (Assistenza sanitaria) del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà) afferma che *“I detenuti e gli internati usufruiscono dell'assistenza sanitaria secondo le disposizioni della vigente normativa”* e che *“l'assistenza sanitaria viene prestata all'interno degli istituti penitenziari, salvo quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 11 della legge”*, e prevede l'organizzazione di reparti clinici e chirurgici, sulla base delle indicazioni desunte dalla rilevazione e dall'analisi delle esigenze sanitarie della popolazione penitenziaria;
- d) con il D.P.C.M. 1° aprile 2008 *“Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse*



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”
è avvenuto il definitivo trasferimento dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie, delle attrezzature e dei beni strumentali alle singole Regioni;

Considerato che

- a) nelle strutture carcerarie della Campania emerge una inadeguata assistenza sanitaria dovuta sia alla palese carenza di locali idonei alle attività terapeutiche sia alla esiguità del personale socio-sanitario;
- b) lo stesso carcere napoletano “G. Salvia” di Poggioreale, come afferma il sindacato Con.Si.Pe. (Confederazione Sindacati Penitenziari), "che conta 2000 detenuti, 500 oltre la capienza tollerabile, è dotato di un esiguo personale sanitario, e le difficoltà operative per il già risicato personale di Polizia Penitenziaria, costretto in molte occasioni ad operare in urgenza per ricoveri ospedalieri fuori sede, mettendo in discussione la sicurezza interna del penitenziario partenopeo";
- c) le carenze di personale di Polizia Penitenziaria e personale sanitario stanno mettendo a dura prova la tenuta del sistema penitenziario in tutte le carceri campane;
- d) come sempre denunciato dal Con.Si.Pe. “un solo infermiere deve assistere fino a mille detenuti nella speranza che non si verifichino due o più criticità contemporaneamente”;
- e) il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con nota del 16/01/2024 ha comunicato e denunciato, direttamente al Direttore Generale ASL NA1:
 - la particolare situazione nelle carceri di Poggioreale, Secondigliano e Nisida;
 - il crescente numero dei detenuti con sofferenza psichica;
 - la necessità della presenza di unità operative semplici del dipartimento di salute mentale;
 - la necessità di figure che garantiscano la salute mentale attraverso attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento di coloro che presentano un disagio mentale o una malattia psichica;

Rilevato che



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- a) con risoluzione del Consiglio regionale della Campania n. 152 del 04/05/2022, approvata all'unanimità dei presenti nella seduta del 03/05/2022, venivano approvate, tra le altre, l'impegno della Giunta a garantire una quota del F.S.N per contrastare il disagio psichico negli istituti di pena nonché di porre in essere azioni e interventi utili a garantire un adeguato livello di servizi che consentano ai detenuti di curarsi all'interno degli istituti di pena anche per mezzo di prestazioni sanitarie strumentali;
- b) dall'inizio dell'anno sono già quattro i suicidi nelle carceri campane;
- c) il punto cruciale di quanto accade è la carenza di operatori sanitari, psicologi e psichiatri e che servono concorsi regionali e assunzioni di personale sanitario da destinare esclusivamente alle carceri campane attraverso l'azione congiunta tra Regione Campania e il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

tutto ciò premesso, CHIEDE di sapere

- se la Giunta regionale è a conoscenza delle relazionate carenze sanitarie nei luoghi di detenzione dell'intera regione Campania dove si continua a sopravvivere in assenza delle più elementari tutele sanitarie e, soprattutto, dell'indispensabile supporto terapeutico, psicologico e psichiatrico;
- quali ricognizioni e verifiche sono state realizzate dalle aziende sanitarie locali competenti per territorio per ottemperare ai dettami di legge;
- quali azioni ha intenzione di intraprendere la Giunta regionale per intervenire circa la conclamata e denunciata carenza di operatori sanitari, psicologi e psichiatri nelle carceri campane.

F.to Gennaro Saiello